settore edile. In tale conteso, risalta l'operazione "*Quarto Passo*", con cui, in data 10 dicembre 2014, l'Arma dei Carabinieri ha dato esecuzione, nella provincia di Perugia ed in altre località del territorio nazionale, a 61 misure cautelari per associazione per delinquere di tipo mafioso, estorsione, usura, danneggiamento, bancarotta fraudolenta, truffa, trasferimento fraudolento di valori, con l'aggravante delle finalità mafiose, nonché per associazione finalizzata al traffico di stupefacenti e sfruttamento della prostituzione. L'impianto investigativo ha svelato l'operatività di un sodalizio 'ndranghetista' radicato in Umbria, con diffuse infiltrazioni nel tessuto economico locale e saldi collegamenti con la cosca "Farao Marincola" di Cirò (KR), documentando le modalità tipicamente mafiose di acquisizione e di condizionamento di attività imprenditoriali, in particolare nel settore edile, anche mediante incendi ed intimidazioni con finalità estorsive. D'altra parte, il sodalizio associativo stanziatosi in Perugia non può essere definito come un'articolazione periferica della struttura criminale calabrese sorta e radicata nel territorio d'origine, ma suscettibile di configurarsi come un'autonoma associazione composta da soggetti residenti nella regione umbra da oltre un decennio, che, pur avvalendosi dei metodi propri delle associazioni di tipo mafioso e mantenendo gli originari rapporti di parentela e contiguità con soggetti operanti nella regione di provenienza, operavano autonomamente ed in via esclusiva in Umbria, preoccupandosi di osservare un "basso profilo" criminale, al fine di non concentrare l'attenzione delle forze dell'ordine.

Nella provincia, ed in specie nel capoluogo, si conferma il dinamismo nel narcotraffico di eterogenei gruppi criminali[8], alimentati pressoché prevalentemente da albanesi, maghrebini, nigeriani e sudamericani. Questi, in assenza di vere e proprie organizzazioni criminali autoctone, hanno potuto gradualmente stabilirsi in talune aree - con precipuo riferimento alla stazione ferroviaria di Fontivegge ed alla frazione di Ponte San Giovanni che risultano essere tra le principali "piazze di spaccio" - intraprendendo illeciti traffici, anche di notevole spessore, arrivando a curare - talora anche talvolta in collaborazione con sodalizi e soggetti italiani[9] - l'approvvigionamento dello

criminale si era radicato nella provincia perugina consolidando progressivamente la propria influenza sul territorio, anche praticando una diffusa attività estorsiva ed usuraria nei confronti di imprenditori locali. In particolare, è stato accertato come alcuni di essi siano stati costretti ad emettere false fatture per dissimulare gli illeciti pagamenti, nonché a cedere le proprie imprese agli indagati od a loro "prestanome". In altri casi, pur rimanendo formalmente intestatari, le vittime venivano progressivamente sostituite nella gestione da esponenti della consorteria criminale che, dopo aver privato l'azienda delle sue linee di credito, ne provocavano la bancarotta fraudolenta. Il gruppo era anche dedito a truffe in pregiudizio dei fornitori di materiali edili, che venivano rivenduti a ricettatori calabresi titolari di imprese che li reimpiegavano per costruire edifici e fabbricati in Umbria, Toscana e Calabria. Un'altra componente del sodalizio perseguiva la commissione di numerosi furti di materiale edile e macchine operatrici nelle Marche, in seguito rivendute sul mercato legale o cedute a ditte calabresi di riferimento. Del pari veniva acclarato il coinvolgimento della cosca nel traffico di cocaina, approvvigionata in Calabria dalla cosca cirotana di riferimento, avvalendosi della complicità di una collegata organizzazione criminale prevalentemente composta da cittadini albanesi, all'occorrenza impiegati nell'esecuzione di reati contro il patrimonio, in azioni intimidatorie connesse alle attività usurarie ed estorsive, nel favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione di giovani donne provenienti dall'Europa dell'est, all'interno di abitazioni e locali notturni nella disponibilità della cosca. I considerevoli proventi illeciti del sodalizio criminale venivano reimpiegati per acquistare beni immobili ed attività commerciali nel settore dell'intrattenimento, nella realizzazione e costruzione di impianti fotovoltaici, analogamente intestati a fittizie "teste di legno", allo scopo di dissimulare la reale riconducibilità dei beni alla cosca. Complessivamente, nelle regioni Umbria, Calabria, Toscana, Lazio, Marche, Piemonte ed Emilia Romagna, è stato dato esecuzione ad un provvedimento di sequestro preventivo, finalizzato alla successiva confisca, di 39 imprese, 106 immobili, 129 autoveicoli, 28 contratti assicurativi e 300 rapporti bancari e di credito, riconducibili agli indagati e ritenuti provento delle attività delittuose, per un valore stimato in oltre 30 milioni di euro.

[8] **21 maggio 2014 - Perugia - La Polizia di Stato,** nell'ambito dell'operazione *"Turn Over"*, ha dato esecuzione a 37 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti soggetti - prevalentemente di nazionalità nigeriana - responsabili di traffico internazionale di stupefacenti, con l'aggravante della transnazionalità, quali componenti di un sodalizio criminale operante nel quadrante europeo (Olanda e Inghilterra), africano (Uganda, Burundi e Togo), asiatico (Afghanistan e Pakistan) e sud americano (Brasile, Venezuela ed Equador). L'attività investigativa, avviata nel 2012, aveva già permesso di eseguire 10 arresti in flagranza di reato di corrieri "ovulatori" e significativi sequestri di cocaina.

[9] **27 maggio 2014 - Città di Castello - La Polizia di Stato** ha dato esecuzione a due ordinanze di custodia cautelare in carcere, per traffico internazionale di sostanze stupefacenti, provvedendo al sequestro di oltre un centinaio di ovuli di cocaina provenienti dal Brasile, denaro contante in euro, nonché valuta brasiliana e boliviana. Le misure sono state

stupefacente, gestire i canali di rifornimento e le reti di distribuzione. Quanto precede, ricorrendo a referenti delle rispettive nazionalità, attivi in altre città italiane o dislocati nei Paesi d'origine e negli altri luoghi di transito del narcotico. In tale contesto, si sottolinea il c.d. "Progetto Grifo"[10] attraverso il quale è stata sviluppata una mirata azione tesa a contrastare lo spaccio di sostanze stupefacenti e dei reati connessi alla presenza di cittadini stranieri irregolari, con particolare riguardo ad elementi nordafricana e di provenienza nigeriana.

La criminalità transnazionale conferma il proprio dinamismo anche nel contesto dei delitti predatori, che continuano ad essere attuati con modalità tali da generare un significativo allarme nella popolazione, soprattutto con riferimento alle rapine commesse in corrispondenza di ville isolate[11].

La criminalità albanese è connotata da una spiccata aggressività e dalla consolidata capacità dei clan di gestire consistenti traffici di droga[12], di fornire servizi d'intermediazione nelle rotte illegali (tra tutte, quella balcanica) e di mantenere stretti i rapporti con i ceppi criminali in madrepatria. Attiva nel traffico e nello spaccio di stupefacenti, nella tratta di giovani donne connazionali e dell'est europeo finalizzata allo sfruttamento della prostituzione[13], si dedica pure alla commissione di furti, furti in abitazione, alle rapine in ville isolate e ad attività usurarie, anche in collegamento e/o sinergia con elementi italiani.

Le organizzazioni nigeriane[14] rivolgono i propri eterogenei interessi illeciti al traffico di sostanze stupefacenti, al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, alla tratta degli esseri umani finalizzata allo sfruttamento della prostituzione e, in via residuale, al falso documentale ed alle frodi telematiche. Di particolare spessore l'operazione "*Star Trek*"[15], conclusa l'8 gennaio

---

applicate nei confronti di due elementi di nazionalità italiana, ritenuti essere ai vertici di un sodalizio criminoso attivo tra il Brasile e l'Albania.

[10] **15 ottobre 2014 - Perugia - La Polizia di Stato**, nell'ambito del più ampio progetto "*Grifo*", ha dato esecuzione a 36 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti soggetti, di nazionalità marocchina, tunisina, nigeriana ed italiana, ritenuti responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti, per avere importato ingenti quantitativi di eroina e cocaina dalla Francia e dall'Olanda, per, quindi, spacciarla, nelle province di Perugia, Lodi, Como e Livorno.

[11] **5 febbraio 2014 - Perugia - La Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione "*Pitbull*", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 8 soggetti di etnia romena ed albanese, responsabili di associazione per delinquere finalizzata ai furti (tramite "spaccata") in danno di esercizi commerciali della provincia, nonché al loro reimpiego nello spaccio di sostanze stupefacenti.

[12] **05 marzo 2014 - Perugia - La Guardia di Finanza,** nell'ambito dell'operazione "*White Message*", ha disarticolato un'associazione criminale attiva sul territorio perugino, composta da 12 soggetti - di cui 11 di nazionalità albanese ed una romena - finalizzata alla produzione, detenzione e traffico di sostanze stupefacenti proveniente dalla capitale. L'attività investigativa - nel sequestrare oltre 300 grammi di cocaina, con elevata percentuale di principio attivo e denaro contante - ha consentito di individuare una rete di 9 "pusher" operanti sul territorio con delimitazione delle zone di competenza, cui l'associazione garantiva il monopolio dello spaccio, non permettendo la presenza di soggetti appartenenti ad altre consorterie criminali concorrenti.

[13] **12 aprile 2014 - Perugia - L'Arma dei Carabinieri** ha dato esecuzione a quattro ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettante persone ritenute responsabili di associazione per delinquere finalizzata al favoreggiamento della prostituzione di ragazze romene.

[14] **26 agosto 2014 - Perugia - La Polizia di Stato** ha tratto in arresto due soggetti di nazionalità nigeriane per traffico di sostanze stupefacenti, essendo stati sorpresi detenere dosi di sostanze stupefacenti del tipo marijuana, eroina e cocaina destinate allo spaccio su "piazza".
11 settembre 2014 - Perugia -La Polizia di Stato ha tratto in arresto due soggetti - uno di nazionalità liberiana e l'altro gambese - per detenzione e spaccio di sostanze stupefacente "su piazza", avendoli sorpresi con un quantitativo di sostanze stupefacente del tipo " marijuana".

[15] **08 gennaio 2014 - Perugia - La Guardia di Finanza,** nell'ambito dell'operazione "*Star Trek*", ha disarticolato un sodalizio criminale attivo nel territorio perugino composto da 23 soggetti - di cui 22 di nazionalità nigeriana ed 1 albanese - finalizzato alla produzione, detenzione e traffico di sostanze stupefacenti, sequestrando oltre 17 kg di marijuana, 2,2 kg di eroina e 500 gr. di cocaina. Contestualmente sono stati sottoposti a chiusura due esercizi

2014, che ha disarticolato un sodalizio criminale composto da 23 soggetti - di cui 22 di nazionalità nigeriana - finalizzato al traffico, produzione e detenzione di sostanze stupefacenti.

La criminalità di etnia romena è dedita ad attività delittuose, anche di tipo associativo, spesso attuate in concorso con soggetti italiani ed albanesi, nell'ambito dello sfruttamento della prostituzione, delle frodi informatiche, del traffico di sostanze stupefacenti e dei reati contro il patrimonio. Si è registrata una recrudescenza da parte di tale etnia nella commissione di rapine e furti in abitazione.

La criminalità di matrice sudamericana si caratterizza soprattutto per le attività di sfruttamento della prostituzione e del traffico di sostanze stupefacenti.

La presenza di soggetti e gruppi criminali di etnia romena, cinese[16] si esprime nello sfruttamento dell'immigrazione e della manodopera clandestina di connazionali, nonché nello sfruttamento della prostituzione, sia su strada che in appartamento. A tal riguardo, è stato realizzato uno specifico dispositivo di intervento, denominato "Progetto Tutela"[17], al fine di prevenire e reprimere i reati riferibili all'esercizio del meretricio.

Relativamente ai reati contro il patrimonio[18], si registra l'operatività - oltre che di pregiudicati locali - di soggetti provenienti dalla capitale e dalle regioni c.d. "a rischio", interessati alla consumazione di rapine in pregiudizio di istituti di credito ed esercizi commerciali.

L'andamento della delittuosità ha fatto registrare un decremento dei delitti rispetto all'anno precedente, con una diminuzione delle violenze sessuali, delle rapine, dei furti, dello sfruttamento della prostituzione, della pornografia minorile.

Anche l'azione di contrasto ha registrato un lieve incremento del numero di reati scoperti, con conseguente incremento del numero delle persone segnalate rispetto al 2013.

Nel 2014, le segnalazioni riferite a cittadini stranieri sono state 5.073 ed hanno inciso per il 42,9% sul totale delle segnalazioni relative a persone denunciate e/o arrestate. Nei reati inerenti le rapine, rapine in abitazione, furti, ricettazione,stupefacenti e sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile, gli stranieri hanno fatto registrare un'incidenza sul numero totale delle persone segnalate superiore al 50%.

---

commerciali in quanto destinati a luogo di ritrovo degli associati ed utilizzati anche per le trattative e/o le materiali consegne della droga.

[16] **10 ottobre 2014 - Assisi (PG), Bastia Umbra (PG), Perugia - La Polizia di Stato** - in prosecuzione ad un'attività concernente un sodalizio criminale cinese volto allo sfruttamento del meretricio di giovani connazionali in appartamenti situati ad Assisi, Bastia Umbra (PG) e Perugia e che aveva già consentito di denunciare 12 soggetti e sottoporre a sequestro preventivo 4 case ove veniva esercitata la prostituzione - ha tratto in arresto ulteriori due elementi di nazionalità cino-popolare.

[17] **21 luglio 2014 - Perugia - La Polizia di Stato,** nell'ambito del c.d. "*Progetto Tutela*", ha denunciato in stato di libertà sette elementi - quattro di nazionalità italiana, due romena ed uno cinese - responsabili di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione, sottoponendo a sequestro due appartamenti e due centri massaggi in cui veniva esercitato il meretricio.

[18] **01 aprile 2014 - Perugia - L'Arma dei Carabinieri** ha eseguito due ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti soggetti italiani, ritenuti responsabili di estorsione, rapina aggravata, minaccia aggravata, detenzione abusiva di armi, falsificazione di monete, detenzione di sostanze stupefacenti, procedendo, contestualmente, ad operare il fermo di tre soggetti ritenuti responsabili di danneggiamenti ed atti intimidatori. Nel corso dell'operazione venivano tratti in arresto altri due soggetti italiani trovati in possesso di armi e munizioni, nonché di sostanza stupefacente del tipo cocaina.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

8 gennaio 2014 - Perugia - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Star Trek*", ha disarticolato un sodalizio criminale attivo nel territorio perugino composto da 23 soggetti - di cui 22 di nazionalità nigeriana ed 1 albanese - finalizzato alla produzione, detenzione e traffico di sostanze stupefacenti, sequestrando oltre 17 kg di marijuana, 2,2 kg di eroina e 500 gr. di cocaina. Contestualmente sono stati sottoposti a chiusura due esercizi commerciali in quanto destinati a luogo di ritrovo degli associati ed utilizzati anche per le trattative e/o le materiali consegne della droga.

27 gennaio 2014 - Perugia - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Floris*", ha eseguito una misura di prevenzione patrimoniale, consentendo la confisca di una villa con piscina, magazzino e garage insistenti su un terreno di oltre 3000 mq. ed una ditta individuale nelle disponibilità di un pluripregiudicato, in passato vicino ad esponenti della c.d. "banda della Magliana" e del c.d. "clan dei Marsigliesi", per un valore di circa 600 mila euro. Al medesimo è stata contestualmente applicata la misura di prevenzione personale della sorveglianza speciale per la durata di 5 anni, con obbligo di soggiorno nel comune di residenza.

5 febbraio 2014 - Perugia - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Pitbull*", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 8 soggetti di etnia romena ed albanese, responsabili di associazione per delinquere finalizzata ai furti (tramite "spaccata") in danno di esercizi commerciali della provincia, nonché al loro reimpiego nello spaccio di sostanze stupefacenti.

5 marzo 2014 - Perugia - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*White Message*", ha disarticolato un'associazione criminale attiva sul territorio perugino, composta da 12 soggetti - di cui 11 di nazionalità albanese ed una romena - finalizzata alla produzione, detenzione e traffico di sostanze stupefacenti proveniente dalla capitale. L'attività investigativa - nel sequestrare oltre 300 grammi di cocaina, con elevata percentuale di principio attivo e denaro contante - ha consentito di individuare una rete di 9 "pusher" operanti sul territorio con delimitazione delle zone di competenza, cui l'associazione garantiva il monopolio dello spaccio, non permettendo la presenza di soggetti appartenenti ad altre consorterie criminali concorrenti.

1° aprile 2014 - Perugia - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito due ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti soggetti italiani, ritenuti responsabili di estorsione, rapina aggravata, minaccia aggravata, detenzione abusiva di armi, falsificazione di monete, detenzione di sostanze stupefacenti, procedendo, contestualmente, ad operare il fermo di tre soggetti ritenuti responsabili di danneggiamenti ed atti intimidatori. Nel corso dell'operazione venivano tratti in arresto altri due soggetti italiani, trovati in possesso di un fucile calibro 36 con matricola punzonata, una pistola scacciacani modificata ed un caricatore per pistola calibro 22, nonché gr. 12 di sostanza stupefacente del tipo cocaina e materiale atto per il confezionamento.

12 aprile 2014 - Perugia - L'Arma dei Carabinieri ha dato esecuzione a quattro ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettante persone ritenute responsabili di associazione per delinquere finalizzata al favoreggiamento della prostituzione di ragazze romene.

17 aprile 2014 - Perugia - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Mar del Plata*", avviata nel 2012, ha disarticolato un'associazione a delinquere finalizzata al traffico internazionale di cocaina importata dal sud America e costituita da tre soggetti perugini, uno dei quali ideatore del sodalizio e gli altri associati con ruolo di corrieri internazionali. Nei confronti del promotore del traffico è stato proposto il sequestro preventivo ex art. 12-sexies di autovetture, un natante e depositi bancari, per un valore complessivo di circa 155.000 mila euro.

9 maggio 2014 - Perugia - L'Arma dei Carabinieri ha tratto in arresto tre soggetti di origine catanese ritenuti responsabili di rapina aggravata, in concorso, ad un istituto di credito.

21 maggio 2014 - Perugia - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Turn Over*", ha eseguito misura cautelare in carcere nei confronti di 37 soggetti in prevalenza di nazionalità nigeriana, responsabili di traffico internazionale di stupefacenti, con l'aggravante della transnazionalità, quali componenti di un sodalizio criminale operante nel quadrante europeo (Olanda e Inghilterra), africano (Uganda, Burundi e Togo), asiatico (Afghanistan e Pakistan) e sud americano (Brasile, Venezuela ed Equador). L'attività investigativa, avviata nel 2012, aveva già permesso di eseguire 10 arresti in flagranza di reato di corrieri "ovulatori" e significativi sequestri di cocaina.

27 maggio 2014 - Città di Castello (PG) - La Polizia di Stato ha dato esecuzione a due ordinanze di custodia cautelare in carcere, per traffico internazionale di sostanze stupefacenti, provvedendo al sequestro di oltre un centinaio di ovuli di cocaina provenienti dal Brasile, denaro contante in euro, nonché valuta brasiliana e boliviana. Le misure sono state applicate nei confronti di due elementi di nazionalità italiana, ritenuti essere ai vertici di un sodalizio criminoso attivo tra il Brasile e l'Albania.

23 giugno al 21 luglio 2014 - Province di Latina, Terni, Frosinone, Perugia, Rieti, Ascoli Piceno, Pescara e Teramo - La Polizia di Stato nell'ambito del "*Progetto Tutela*", allestito al fine di prevenire e reprimere fattispecie delittuose riferibili alla prostituzione, hanno complessivamente denunciato in stato di libertà 7 soggetti di nazionalità romena, cinese ed italiana, ritenuti responsabili, a vario titolo, dei reati di favoreggiamento e sfruttamento del meretricio.

21 luglio 2014 - Perugia - La Polizia di Stato, nell'ambito del c.d. "*Progetto Tutela*", ha denunciato in stato di libertà sette elementi - quattro di nazionalità italiana, due romena ed uno cinese - responsabili di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione, sottoponendo a sequestro due appartamenti e due centri massaggi in cui veniva esercitato il meretricio.

7 agosto 2014 - Perugia - L'Arma dei Carabinieri ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 24 elementi riconducibili alle 'ndrine "*Pesce - Bellocco*" di Rosarno (RC) ritenute responsabili dei reati di associazione per delinquere di tipo mafioso, detenzione e porto di armi da fuoco da guerra e clandestine, favoreggiamento, intestazione fittizia di beni aggravata dall'aver favorito un sodalizio mafioso. Contestualmente sono state sottoposte e a sequestro autovetture, locali di ristorazione, ditte individuali, immobili, rapporti bancari, postali e assicurativi, per un valore complessivo stimato in un 1 milione di euro.

26 agosto 2014 - Perugia - La Polizia di Stato ha tratto in arresto due soggetti di nazionalità nigeriane per traffico di sostanze stupefacenti, essendo stati sorpresi detenere dosi di sostanze stupefacenti del tipo marijuana, eroina e cocaina destinate allo spaccio su "piazza".

11 settembre 2014 - Perugia - La Polizia di Stato ha tratto in arresto due soggetti - uno di nazionalità liberiana e l'altro gambese - per detenzione e spaccio di sostanze stupefacente "su piazza", avendoli sorpresi con un quantitativo di sostanze stupefacente del tipo " marijuana".

10 ottobre 2014 - Assisi (PG), Bastia Umbra (PG), Perugia - La Polizia di Stato - in prosecuzione ad un'attività concernente un sodalizio criminale cinese volto allo sfruttamento del meretricio di giovani connazionali in appartamenti situati ad Assisi, Bastia Umbra (PG) e Perugia e che aveva già consentito di denunciare 12 soggetti e sottoporre a sequestro preventivo 4 case ove veniva esercitata la prostituzione - ha tratto in arresto ulteriori due elementi di nazionalità cino-popolare.

15 ottobre 2014 - Perugia - La Polizia di Stato, nell'ambito del più ampio progetto "*Grifo*", ha dato esecuzione a 36 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti soggetti, di nazionalità marocchina, tunisina, nigeriana ed italiana, ritenuti responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti, per avere importato ingenti quantitativi di eroina e cocaina dalla Francia e dall'Olanda, per, quindi, spacciarla, nelle province di Perugia, Lodi, Como e Livorno.

28 novembre 2014 - Perugia - La Polizia di Stato ha tratto in arresto un soggetto di nazionalità italiana in possesso di sostanze stupefacenti del tipo hashish.

10 dicembre 2014 - Provincia di Perugia ed altre del territorio nazionale (Roma, Crotone, Cosenza, Arezzo, Siena, Ancona, Macerata, Viterbo, Caserta, Bologna, Varese), nonché internazionale (Germania) - L'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dell'operazione "*Quarto Passo*", ha dato esecuzione a 61 misure cautelari (46 persone arrestate, sette ai domiciliari e le residue sottoposte a obbligo di dimora), emesse su richiesta della Procura Distrettuale Antimafia di Perugia, per associazione di tipo mafioso, estorsione, usura, incendi e danneggiamenti, bancarotta fraudolenta, truffe, trasferimento fraudolento di valori - con l'aggravante di cui all'art. 7 dl 152/91 - nonché per associazione finalizzata al traffico di stupefacenti e sfruttamento della prostituzione. L'impianto investigativo ha svelato l'operatività di un sodalizio 'ndranghetista' radicato in Umbria, con diffuse infiltrazioni nel tessuto economico locale e saldi collegamenti con la cosca "Farao Marincola" della "locale" di Cirò (KR) - capeggiata dal pregiudicato Natalino Paletta, attiva nel capoluogo umbro dal 2008 - documentando le modalità tipicamente mafiose di acquisizione e di condizionamento di attività imprenditoriali, in specie nel comparto edile. Tale sodalizio associativo stanziatosi in Perugia non si sostanziava come un'articolazione periferica della struttura criminale calabrese sorta e radicata nel territorio d'origine, configurandosi, piuttosto, come un'autonoma associazione composta da soggetti residenti nella regione umbra da oltre un decennio, che - pur avvalendosi dei metodi propri delle associazioni di tipo mafioso (intimidazione ed assoggettamento) e mantenendo gli originari rapporti di parentela e contiguità con soggetti operanti nella regione di provenienza - operavano autonomamente ed in via esclusiva in Umbria, preoccupandosi di osservare un "basso profilo" criminale, al fine di non concentrare l'attenzione delle forze dell'ordine. Il sodalizio criminale si era radicato nella provincia perugina consolidando progressivamente la propria influenza sul territorio, anche praticando una diffusa attività estorsiva ed usuraria nei confronti di imprenditori locali. In particolare, è stato accertato come alcuni di essi siano stati costretti ad emettere false fatture per dissimulare gli illeciti pagamenti, nonché a cedere le proprie imprese agli indagati od a loro "prestanome". In altri casi, pur rimanendo formalmente intestatari, le vittime venivano progressivamente sostituite nella gestione da esponenti della consorteria criminale che, dopo aver privato l'azienda delle sue linee di credito, ne provocavano la bancarotta fraudolenta. Il gruppo era anche dedito a truffe in pregiudizio dei fornitori di materiali edili, che venivano rivenduti a ricettatori calabresi titolari di imprese che li reimpiegavano per costruire edifici e fabbricati in Umbria, Toscana e Calabria. Un'altra componente del sodalizio perseguiva la commissione di numerosi furti di materiale edile e macchine operatrici nelle Marche, in seguito rivendute sul mercato legale o cedute a ditte calabresi di riferimento. Del pari veniva acclarato il coinvolgimento della cosca nel traffico di cocaina, approvvigionata in Calabria dalla cosca cirotana di riferimento, avvalendosi della complicità di una collegata organizzazione criminale prevalentemente composta da cittadini albanesi, all'occorrenza impiegati nell'esecuzione di reati contro il patrimonio, in azioni intimidatorie connesse alle attività usurarie ed estorsive, nel favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione di giovani donne provenienti dall'Europa dell'est, all'interno di abitazioni e locali notturni nella disponibilità della cosca. I considerevoli proventi illeciti del sodalizio criminale venivano reimpiegati per acquistare beni immobili ed attività commerciali nel settore dell'intrattenimento, nella realizzazione e costruzione di impianti fotovoltaici, analogamente intestati a fittizie "teste di legno", allo scopo di dissimulare la reale riconducibilità dei beni alla cosca. Complessivamente, nelle regioni Umbria, Calabria, Toscana,

Lazio, Marche, Piemonte ed Emilia Romagna, è stato dato esecuzione ad un provvedimento di sequestro preventivo, finalizzato alla successiva confisca, di 39 imprese, 106 immobili, 129 autoveicoli, 28 contratti assicurativi e 300 rapporti bancari e di credito, riconducibili agli indagati e ritenuti provento delle attività delittuose, per un valore stimato in oltre 30 milioni di euro.

PROVINCIA DI TERNI

Nella provincia non si rilevano fatti o indicazioni tali da far supporre che siano presenti fenomeni di criminalità organizzata di tipo mafioso, ancorché non sono mancati episodi di reimpiego di capitali illeciti.

Riscontri investigativi hanno evidenziato la presenza di elementi collegati alla "camorra" ed attivi nel settore degli stupefacenti. D'altra parte, già in passato, l'area si è dimostrata idonea per il rifugio di latitanti collegati al clan camorristico dei c.d. "casalesi".

Interessi della 'ndrangheta nelle attività di reinvestimento sono emersi nell'ambito dell'operazione "*Mediterraneo*"[19] - che ha disvelato gli interessi imprenditoriali della cosca "Molè" di Gioia Tauro (RC) - con il sequestro preventivo di una società che gestiva una clinica odontoiatrica.

La provincia di Terni è condizionata dalla presenza della locale casa di reclusione ad alta sicurezza suscettibile di favorire il progressivo radicamento sul territorio di elementi in posizione di familiarità e contiguità coi detenuti, con la contestuale acquisizione di proprietà immobiliari e/o l'avviamento di attività commerciali.

Per quanto attiene alla criminalità transnazionale, si registra l'operatività su tutto il territorio del capoluogo e nella relativa provincia, di sodalizi di matrice etnica, tra i quali si distinguono quelli romeni, albanesi, nigeriani e maghrebini, dediti soprattutto ai delitti contro il patrimonio, allo sfruttamento della prostituzione, ai furti in abitazione[20] e, soprattutto, allo spaccio di sostanze stupefacenti[21].

La criminalità maghrebina e nigeriana risultano particolarmente attive nello "spaccio di piazza", ossia nella cessione di sostanze stupefacenti ai consumatori finali.

La criminalità albanese[22], connotata da una spiccata aggressività, è attiva nel traffico e nello spaccio di sostanze stupefacenti (soprattutto cocaina), nella tratta di giovane donne connazionali e dell'est europeo rivolta allo sfruttamento della prostituzione[23].

---

[19] **24 giugno 2014 - Reggio Calabria, Roma, Catanzaro, Perugia, Genova, Milano, Padova, Terni e relative province - L'Arma dei Carabinieri**, a conclusione dell'attività investigativa "*Mediterraneo*" ha eseguito 55 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti soggetti appartenenti e/o contigui alla 'ndrina "Molè", operante a Gioia Tauro (RC) e territori limitrofi, con proiezioni nel Lazio ed in Umbria. L'indagine si è sviluppata lungo le direttive della detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, traffico d'armi, attività di reinvestimento in vari settori commerciali, immobiliari e nell'offerta di "servizi". A Terni è stata sottoposta a sequestro la società "*Terni Uno S.r.l*" che gestiva una clinica odontoiatrica. La medesima era riconducibile ai due fratelli Mesiani Mazzacuva, tratti in arresto.

[20] **06 febbraio 2014 - Terni - La Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione "*Milot*", ha eseguito il fermo di indiziato di delitto di 10 cittadini albanesi, responsabili di associazione per delinquere finalizzata al furto ed alla ricettazione.

[21] **15 marzo 2014 - Terni - La Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione "*Ares*", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 7 soggetti di nazionalità nigeriana e marocchina dediti allo smercio di hashish, cocaina e marijuana, rinvenendo stupefacente da spacciare al dettaglio.

[22] **25 marzo 2014 - Province di Firenze, Arezzo, La Spezia, Bergamo, Genova, Terni , Milano, Teramo e Pistoia - L'Arma dei Carabinieri**, nell'ambito dell'indagine "*Sottotraccia*", che aveva già consentito l'arresto di 14 persone, ha dato esecuzione ad ulteriori 37 ordinanze di custodia cautelare nei confronti di altrettanti elementi - la maggior parte dei quali di nazionalità albanese - responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti e detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. L'indagine - oltre a consentire il sequestro complessivo di oltre 11 kg di cocaina e 15 kg. marijuana - ha permesso di identificare due distinti sodalizi criminosi, operanti rispettivamente in Firenze e nell'area del Valdarno (AR), con diramazioni anche in Liguria ed in Umbria, dediti all'approvvigionamento, alla fornitura ed allo smercio nelle "piazze" italiane di ingenti quantitativi di droga, importata dalla Norvegia, Olanda ed Albania.

Si segnala la presenza di cittadini di nazionalità senegalese e nigeriana attivi nei settori dell'abusivismo commerciale ambulante e nella vendita di prodotti recanti marchi contraffatti.

Si evidenziano, in particolare, i furti in appartamento ed in danno di attività artigianali ed industriali.

Nella provincia si riscontra la presenza di magazzini utilizzati per lo stoccaggio di ingenti quantitativi di t.l.e. provenienti dall'est Europa e destinati al mercato nazionale.

L'andamento della delittuosità ha fatto registrare un decremento dei delitti rispetto all'anno precedente, con una preponderanza dei tentati omicidi, delle violenze sessuali, delle estorsioni, dei furti in abitazione, sfruttamento della prostituzione e della pornografia minorile.

Anche il contrasto ha registrato un lieve decremento del numero di reati scoperti, con conseguente decremento del numero delle persone segnalate rispetto al 2013

Nel 2014, le segnalazioni riferite a cittadini stranieri sono state 1.311 ed hanno inciso per il 37,8% sul totale delle segnalazioni relative a persone denunciate e/o arrestate. Nei reati inerenti le rapine in abitazione, furti, furti in abitazione, ricettazione e stupefacenti gli stranieri hanno fatto registrare un'incidenza sul numero totale delle persone segnalate superiore al 50%.

---

[23] **30 aprile 2014 - Terni** - L'**Arma dei Carabinieri** hanno eseguito cinque ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti soggetti di varie nazionalità - albanese, romena ed italiana - e denunciato in stato di libertà ulteriori tre persone, perché ritenuti responsabili di prostituzione minorile, per avere, a vario titolo, indotto, favorito, sfruttato ed organizzato l'esercizio del meretricio di tre minori di origine romena.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

6 febbraio 2014 - Terni - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Milot*", ha eseguito il fermo di indiziato di delitto di 10 cittadini albanesi, responsabili di associazione per delinquere finalizzata al furto ed alla ricettazione.

15 marzo 2014 - Terni - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Ares*", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 7 soggetti di nazionalità nigeriana e marocchina dediti allo smercio di hashish, cocaina e marijuana, rinvenendo stupefacente da spacciare al dettaglio.

25 marzo 2014 - Province di Firenze, Arezzo, La Spezia, Bergamo, Genova, Terni , Milano, Teramo e Pistoia - L'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dell'indagine "*Sottotraccia*", che aveva già consentito l'arresto di 14 persone, ha dato esecuzione ad ulteriori 37 ordinanze di custodia cautelare nei confronti di altrettanti elementi - la maggior parte dei quali di nazionalità albanese - responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti e detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. L'indagine - oltre a consentire il sequestro complessivo di oltre 11 kg di cocaina e 15 kg. marijuana - ha permesso di identificare due distinti sodalizi criminosi, operanti rispettivamente in Firenze e nell'area del Valdarno (AR), con diramazioni anche in Liguria ed in Umbria, dediti all'approvvigionamento, alla fornitura ed allo smercio nelle "piazze" italiane di ingenti quantitativi di droga, importata dalla Norvegia, Olanda ed Albania.

25 marzo 2014 - Firenze, Arezzo, Bergamo, Genova, La Spezia, Milano, Pistoia, Teramo, Terni - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 20 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettante persone - in gran parte di nazionalità albanese - ritenute responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale, detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. L'indagine ha consentito di trarre già in arresto 18 persone, sequestrando oltre 11 kg. di cocaina e 15 kg. di marijuana, documentare l'esistenza di due distinti sodalizi criminali - operanti uno a Firenze, l'altro in provincia di Arezzo - dediti allo smercio di ingenti partite di droga approvvigionata in Belgio, Francia, Germania, Norvegia, Olanda e Svizzera.

30 aprile 2014 - Terni - L'Arma dei Carabinieri hanno eseguito cinque ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti soggetti di varie nazionalità - albanese, romena ed italiana - e denunciato in stato di libertà ulteriori tre persone, perché ritenuti responsabili di prostituzione minorile, per avere, a vario titolo, indotto, favorito, sfruttato ed organizzato l'esercizio del meretricio di tre minori di origine romena.

11 maggio 2014 - Terni - La Polizia di Stato ha tratto in arresto quattro soggetti - tra cui una bulgara ed uno egiziano - trovati in possesso di oltre kg 11 di marijuana, occultati all'interno dell'auto sulla quale viaggiavano.

4 giugno 2014 - Terni - La Polizia di Stato ha tratto in arresto tre soggetti di nazionalità italiana per il reato di estorsione in concorso, per aver minacciato di morte il gestore di due night-club della città, se non avesse versato loro una somma di 60.000 euro.

24 giugno 2014 - Reggio Calabria, Roma, Catanzaro, Perugia, Genova, Milano, Padova, Terni e relative province - L'Arma dei Carabinieri, a conclusione dell'attività investigativa "*Mediterraneo*" ha eseguito 55 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti soggetti appartenenti e/o contigui alla 'ndrina "Molè", operante a Gioia Tauro (RC) e territori limitrofi, con proiezioni nel Lazio ed in Umbria. L'indagine si è sviluppata lungo le direttive della detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, traffico d'armi, attività di reinvestimento in vari settori commerciali, immobiliari e nell'offerta di "servizi". A Terni è stata sottoposta a sequestro la

società "*Terni Uno S.r.l*" che gestiva una clinica odontoiatrica. La medesima era riconducibile ai due fratelli Mesiani Mazzacuva, tratti in arresto.

8 luglio 2014 - Terni - L'Arma dei Carabinieri ha tratto in arresto sette soggetti - tra cui due tunisini ed un colombiano - per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti del tipo hashish ed eroina, sottoposte a sequestro, unitamente a denaro contante.

2 settembre 2014 - Terni - La Polizia di Stato ha dato esecuzione a sei ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti soggetti - di cui cinque di nazionalità albanese ed una romena - per il reato di detenzione, ai fini di spaccio, di sostanze stupefacenti. Contestualmente sono stati rinvenuti e sequestrati 33 kg di marjiuana, nonché denaro contante, provento dell'attività illecita.

31 dicembre 2014 - Terni - La Polizia Stato ha tratto in arresto cinque soggetti di nazionalità albanese per detenzione - ai fini di spaccio - di sostanze stupefacenti, essendo stati sorpresi con oltre 5 kg di cannabis, nonché denaro contante, provento dell'attività illecita.

ABITANTI	SUPERFICIE	DENSITÀ	COMUNI
127.896	3.263,22 KMQ	39 AB./KMQ	74

REGIONE VALLE D'AOSTA

La Valle d'Aosta non risulta essere stata interessata dal radicamento di strutture criminali che operano secondo i vincoli associativi tipici delle consorterie mafiose; tuttavia è costante il pericolo di infiltrazione nel tessuto economico-sociale ad opera di organizzazioni criminali mafiose tradizionali, in particolare di quelle calabresi del vicino Piemonte, attirate dalle ingenti risorse finanziarie stanziate per la progettazione e l'appalto di importanti opere pubbliche che implicano costosi lavori di realizzazione. Al riguardo, erano state rilevate infiltrazioni riconducibili alla *'ndrangheta*, così come emerso dall'operazione conclusa il 22 giugno 2013, dall'Arma dei Carabinieri che aveva consentito l'arresto di 4 soggetti appartenenti alle cosche reggine "*Pesce*" di Rosarno e "*Facchinieri*" di Cittanova (RC), ritenuti responsabili di rapina, estorsione, tentato omicidio e lesioni personali, con l'aggravante del metodo mafioso.[1]

Segnali della presenza nella regione di soggetti originari della Calabria, collegati alla cosca "*Nirta*" di San Luca, erano emersi anche nel dicembre 2012 quando l'Arma dei Carabinieri aveva eseguito un sequestro di beni, per l'ammontare di 700.000 euro, riconducibili ad esponenti della suddetta consorteria, provvedimento scaturito dall'indagine "*Gerbera*" conclusa nel giugno 2009 nei confronti del narcotrafficante Nirta Domenico, dedito all'importazione dal Sudamerica di ingenti quantitativi di stupefacente da destinare alle compagini mafiose, attive lungo la fascia ionica reggina ed ai mercati piemontesi e valdostano.

La presenza di case da gioco, come il Casinò della Vallèe di Saint Vincent, costituisce una possibile fonte di interesse della criminalità organizzata per il riciclaggio di capitali illeciti avvalendosi di un fitto sottobosco di "*cambisti*" e "*prestasoldi*"; al riguardo, permane costante l'attenzione rivolta dalle Forze di polizia per contrastare tali attività criminose.

Le attività criminali che interessano la Valle d'Aosta sono per lo più legate alla commissione di reati contro la persona e contro il patrimonio, in particolare per ricettazione e furti (in esercizi commerciali, in abitazione, e di auto in sosta), perpetrati prevalentemente da singoli malavitosi; per quanto attiene le violazioni della normativa sugli stupefacenti, è stata riscontrata l'attività di soggetti italiani; negli ultimi anni sembra essere incrementata l'attività di organizzazioni criminali albanesi, dedite principalmente al traffico di cocaina, con ramificazioni estese a varie regioni dell'Italia centro-settentrionale, favoriti anche dalla presenza del Traforo del Monte Bianco che, oltre ad essere percorso da un rilevante traffico commerciale, rappresenta una possibile zona di transito anche per i traffici illeciti.

Nel 2014[2] sono state sequestrate sostanze stupefacenti per un totale complessivo di kg. 5,73 con un incremento rispetto ai 2 Kg. circa sequestrati nel 2013 e sono state segnalate all'Autorità Giudiziaria, per traffico, 126 persone, per circa metà italiane e metà straniere.

Non si segnalano nella regione espressioni delinquenziali di particolare rilievo riconducibili all'operatività di organizzazioni criminali di matrice extracomunitaria e le attività delittuose riferibili a cittadini stranieri sono prevalentemente legate alla commissione di reati contro il patrimonio, tra i quali si segnalano cittadini romeni (in particolare furti, rapine, estorsione, e ricettazione).

1 Il 23 ottobre 2014, il Tribunale di Aosta ha emesso una sentenza di condanna a carico dei predetti soggetti.
2 Dati fonte DCSA 2014

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

7 febbraio 2014 - Provincia di Aosta - L'Arma dei Carabinieri ha denunciato, in stato di libertà, 7 giovani, dei quali 6 minorenni, responsabili, in concorso tra loro, di detenzione e spaccio sostanze stupefacenti. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati complessivi grammi 25 di marijuana, 5 di hashish e materiale vario atto al confezionamento della droga.

13 maggio 2014 - Aosta - La Polizia di Stato ha tratto in arresto, in flagranza di reato, un italiano, in possesso di gr. 41 di eroina.

27 giugno 2014 - Aosta - La Polizia di Stato ha indagato, in stato di libertà, un cittadino italiano esponsabile di ricettazione poiché trovato in possesso di 56 patenti di guida e 4 carte di circolazione in bianco, provento di furto.

30 giugno 2014 - Aosta - La Polizia di Stato ha tratto in arresto un cittadino italiano trovato in possesso di un fucile cal. 16 con canne tagliate, una carabina cal. 4,5, relativo munizionamento, varie armi giocattolo, un'arma da taglio ed un passamontagna.

24 luglio 2014 - Aosta - La Polizia di Stato ha deferito in stato di libertà 4 cittadini cinesi, responsabili di sfruttamento della prostituzione.

9 settembre 2014 - Aosta - La Guardia di Finanza ed il **Corpo Forestale**, ha effettuato una specifica attività info-investigativa che ha permesso di sequestrare n. 24 piante di marijuana coltivate nella prima collina di Aosta. Ha, altresì, segnalato all'A.G. competente l'autore della coltivazione in argomento per violazione all'art. 73 comma 5 D.P.R. 309/1990.

24 settembre 2014 - Aosta - La Polizia di Stato ha tratto in arresto 2 cittadini georgiani per furto in appartamento.

26 settembre 2014 - Aosta - L'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dell'indagine "*Montmartre*" ha tratto in arresto un cittadino italiano trovato in possesso di Kg 5,50 di cocaina occultati a bordo dell'autovettura su cui viaggiava. L'arrestato era partito da Amsterdam (Olanda) ed entrato nel territorio italiano attraverso il Traforo del Monte Bianco.

27 settembre 2014 - Aosta - La Guardia di Finanza ha concluso una complessa attività di carattere tributario e penale che ha consentito di individuare un sodalizio criminoso operante sull'intero territorio valdostano il quale, avvalendosi dei segni distintivi di una nota associazione di categoria degli esercenti, ha cagionato danni di varia natura nei confronti di circa 40 clienti titolari d'impresa e/o rappresentanti legali di società di persone e di capitali. La particolare ed articolata azione si è conclusa con la denuncia a piede libero all'Autorità Giudiziaria di tre responsabili per associazione a delinquere finalizzata all'esercizio abusivo della professione di commercialista, truffa, appropriazione indebita, concorso in emissione di fatture per operazioni inesistenti, occultamento di documenti contabili, falso ed uso illecito di marchi o segni distintivi. Inoltre sono state eseguite nr. 28 verifiche fiscali nei confronti di evasori totali che hanno permesso il recupero a tassazione di imponibili ai fini delle II.DD., I.V.A. ed I.R.A.P. superiori a euro 2.500.000.

18 ottobre 2014 - Aosta - La Polizia di Stato ha tratto in arresto, in flagranza di reato, 5 soggetti rumeni responsabili di furto aggravato di un ingente quantitativo di cavi in rame, asportati dalla stazione di Acque Fredde sita a Gressan (AO). Un sesto complice è riuscito a darsi alla fuga.

4 novembre 2014 - Aosta - La Polizia di Stato ha tratto in arresto un appartenente al corpo della Polizia Penitenziaria, per detenzione ai fini di spaccio stupefacenti.

21 novembre 2014 - Aosta - La Polizia di Stato ha tratto in arresto una cittadina italiana in possesso di gr. 40,5 di eroina.

4 dicembre 2014 - Aosta - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un cittadino marocchino responsabile di per traffico stupefacenti. Nell'occasione lo stesso è stato trovato in possesso di gr. 69 di eroina e gr. 9 circa di cocaina.

15 dicembre 2014 - Aosta - La Polizia di Stato nel corso di servizio dedito al contrasto ed alla repressione in materia di stupefacenti, ha tratto in arresto un cittadino italiano per detenzione ai fini di spaccio di gr. 401 di hashish.

20 dicembre 2011/1° ottobre 2014 - Aosta - La Guardia di Finanza ha concluso un'attività d'indagine iniziata nel luglio 2011, individuando un'importante organizzazione criminale di etnia interamente albanese dedita al traffico internazionale di sostanze stupefacenti del tipo cocaina, che si è fatta velocemente largo nel panorama dello spaccio della medesima sostanza nell'Italia centro-settentrionale, tanto da consolidare un sistema di importazione e distribuzione ai sodali di panetti di cocaina di almeno 1 kg. Le indagini tecniche e le 27 perquisizioni locali eseguite hanno portato complessivamente al sequestro, in varie località del territorio nazionale ed in tempi diversi, di circa 23 kg di cocaina, ed alla denuncia all'A.G. competente di n. 66 persone di cui 13 in stato di arresto in flagranza di reato in violazione dell'art. 74 comma 1 e art. 73 DPR 309/1990.

23 dicembre 2014 - Aosta - La Polizia di Stato ha eseguito una misura cautelare, in carcere ed agli arresti domiciliari, nei confronti di 7 soggetti 1 dei quali di nazionalità marocchina, responsabili di spaccio di eroina e cocaina nel capoluogo valdostano.

27 dicembre 2014 - Aosta - La Polizia di Stato, in un albergo del capoluogo valdostano, ha rintracciato e catturato il latitante Morabito Giovanni, nato ad Africo (RC) l'1.6.1969, pluripregiudicato, nipote del capo dell'omonima cosca Giuseppe "tiradrittu", ritenuto responsabile della ripetuta e continuata violazione delle prescrizioni imposte dalla misura di prevenzione della sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno. Il Morabito si è sottratto alla giustizia dal giugno 2014, colpito da numerosi provvedimenti restrittivi, alcuni dei quali per condanne definitive.

ABITANTI	SUPERFICIE	DENSITÀ	COMUNI
4.927.589	18.407,42 KMQ	268 AB./KMQ	579